

LIVRAGA ■ NATA NEL 1969 PER PRODURRE FUSTINI DI DETERSIVI, ADESSO È SPECIALIZZATA NEL TAGLIO DELLA CARTA E DEL CARTONE

La Sillaro batte la crisi e pensa in grande

Tre anni fa doveva chiudere, ora è una delle aziende più floride

LIVRAGA La Sillaro di Livraga sbaglia la crisi e pensa in grande, chiude un 2010 ricco di soddisfazioni e si proietta già alle nuove sfide del prossimo anno. Niente male per un'azienda che tre anni fa sembrava irrimediabilmente proiettata sul viale del tramonto dopo una lunga e onorata carriera soprattutto nella produzione di fusti industriali. I risultati più positivi arrivano dal fronte occupazionale e da quello del fatturato: nel 2010 sono state assunte sei persone che hanno portato lo staff a 22 persone in tutto dai 17 di partenza tre anni fa, mentre il fatturato è cresciuto in due anni, con in mezzo una crisi recessiva per tutti, del 50 per cento. Nata nel 1969 in scia alla Unilever per produrre i fustini per il detersivo, nel giro di 15 anni la Sillaro Spa arrivò a due stabilimenti nel Lodigiano, Borghetto e Livraga, e a una partecipazione in un'altra azienda in Emilia Romagna, con oltre 60 dipendenti. Da allora, però, il mercato dei detersivi

è cambiato radicalmente e la Sillaro abbandonò progressivamente quel segmento per entrare nella produzione di fusti per usi industriali e poi nel taglio della carta e del cartone. Un lento declino per cui i soci storici nel 2007 hanno deciso di provare a cambiare radicalmente rotta affidando stabilimento e società nelle mani di Gianluigi Scotti, giovane manager casalino. E i risultati sono arrivati.

«Negli ultimi due anni il fatturato è incrementato del 50 per cento, il personale del 30 per cento con sei nuove assunzioni nel corso del 2010, abbiamo fatto nuovi investimenti su attrezzature e macchinari con una nuova linea

per la produzione di fusti, abbiamo già introdotto il modello organizzativo prescritto dalla legge 231 in materia di sicurezza - spiega Gianluigi Scotti -. Ma questi risultati non arrivano per un colpo di bacchetta magica. Sono il frutto di un duro lavoro di tutto lo staff, della riorganizzazione produttiva e dello stabilimento operata di concerto con il nuovo direttore Luciano Bianchini e grazie all'impegno di tutti». Oggi le soddisfazioni maggiori arrivano dal centro di taglio, che è cresciuto del 100 per cento in due anni grazie all'ampliamento del parco clienti in proprio, mentre la storica produzione di fusti ha tempi più lunghi di rinnovamento e margini economici meno ampi. Oggi il fatturato è coperto al 60 per cento dal settore ta-



Le soddisfazioni maggiori dal centro di taglio, che è cresciuto del 100 per cento in due anni



Dai fusti per detersivi a quelli per usi industriali: una scelta vincente

*Sei assunzioni nel 2010
e investimenti mirati
con nuove produzioni*

glio e al 40 da quello dei fusti. «Nel settore fusti c'è ancora una forte componente di lavoro manuale ma stiamo programmando il futuro per aumentare la componente di automazione - spiega Scotti -. Inoltre a breve dovremmo poter ampliare gli affari verso il mercato chimico e farmaceutico, che richiede fusti omologati, provati sulla base di alcuni test di resistenza. Un percorso che ormai è arrivato quasi a conclusione e attende proprio gli ultimi passaggi per la certificazione necessaria». Ulteriori prospettive di crescita e sviluppo che andranno attesi alla prova dei fatti, ma che già adesso fanno bene alla Sillaro e a tutto il Lodigiano, affamato più che mai di storie aziendali positive.

Andrea Bagatta